

DELIBERAZIONE N. 11

L'anno **2020** il giorno **diciassette** del mese di **gennaio**, alle ore **14.30**, presso la Sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura si è riunita la **GIUNTA CAMERALE**, validamente costituita.

Alle ore **15.30** il Presidente dott. Andrea **ZANLARI**

- constatata la presenza in numero legale di Componenti nelle persone dei Signori:

	Presente	Assente
BIANCHI Roberto	X	
CASSINELLI Leonardo	X	
CHITTOLINI Francesca		X
CORSINI Alessandro		X
FURIA Maria Pia		X
LOMBARDO Gian Paolo	X	
TANARA Paolo	X	
ZILIOLI Marco		X

- constatata, per il Collegio dei Revisori dei Conti, la presenza dei Signori:

	Presente	Assente
CAVALLO Antonietta		X
DI MARO Vincenzo Maria		X
VENTURINI Elisa		X

presente il **Segretario Generale F.F.** della Camera di Commercio dott.ssa **Manuela ZILLI** e la **Dirigente dell'Area Affari Anagrafici, Economici e Promozionali**, dott.ssa **Isabella Benecchi**, dichiara aperta la trattazione del seguente argomento:

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2020-2022

PREMESSA

La programmazione triennale dei fabbisogni costituisce un adempimento di carattere fondamentale per le Amministrazioni pubbliche, reso obbligatorio da diverse disposizioni di legge susseguitesi nel tempo, in particolare si richiama l'art. 6 del D.Lgs 165/2001 il quale dispone che *"allo scopo d'ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini le pubbliche amministrazioni adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee d'indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6 ter"*. Scopo delle "Linee d'indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" approvate dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione con Decreto del 8/5/2018 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 27/7/2018) è quello d'orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale in conformità a quanto previsto dagli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare le linee in oggetto evidenziano che il piano triennale dei fabbisogni deve essere definito in coerenza con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, oltre che nel rispetto dei vincoli finanziari privilegiando il potenziamento delle funzioni istituzionali e di "core business" piuttosto che quelle di supporto o di "back office".

La predisposizione del piano triennale pertanto deve coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ed assicurare il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Ciò detto, l'elaborazione del piano non può comunque prescindere dalla ricostruzione, sia pure in termini generali, del quadro normativo che ha riformato negli ultimi anni il sistema camerale; a tale scopo si richiamano le seguenti disposizioni:

- il Decreto Legge n. 90/2014 che ha disposto la riduzione della principale entrata delle camere di commercio costituita dal diritto annuale;
- la Legge 124/2015 ed, in particolare, l'art. 10 che ha previsto l'emanazione di un decreto legislativo attuativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio e che, al comma 1 lett. b), tra i principi e i criteri direttivi da rispettare con l'emanazione del decreto legislativo attuativo, ha stabilito la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con la riduzione del numero delle Camere di Commercio da 105 a non più di 60, mediante l'accorpamento di due o più Camere;
- il Decreto Legislativo n. 219/2016 che ha attuato la delega di cui all'art. 10 della Legge 124/2015;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017 che ha rideterminato le circoscrizioni territoriali ed istituito le nuove Camere di commercio nascenti dagli accorpamenti, tra le quali la Camera di Commercio dell'Emilia, che vedrà unite le attuali Camere di Parma, Piacenza e Reggio Emilia;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 261/2017 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 del Decreto legislativo 219/2016, di riforma delle funzioni e dei compiti delle Camere di commercio, laddove stabiliva che il decreto del Ministro dello sviluppo economico dallo stesso previsto (ci si riferisce al citato Decreto Ministeriale 8/8/2017) fosse adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le

regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché previa intesa con detta Conferenza;

- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16/2/2018 che, a conclusione del nuovo iter posto in essere a seguito della statuizione della Corte Costituzionale, ha confermato i contenuti del provvedimento dell'8/8/2017, quindi anche la costituzione della Camera di commercio dell'Emilia (nascente dall'accorpamento delle Camere di Parma, Piacenza e Reggio Emilia), nonché la dotazione organica della Camera di Parma (si veda l'allegato D al suddetto decreto);
- tale procedimento è stato però successivamente sospeso dapprima dalla Regione Emilia Romagna con provvedimento del Presidente n. 2387/2018, in seguito con l'ordinanza del Tar del Lazio pronunciata lo scorso 30/1/2019; tale organo ha dichiarato, in ordine al ricorso presentato da alcuni enti camerali, rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'art. 3 D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, nella parte in cui prevede il parere, anziché l'intesa, con la conferenza Stato-Regioni. Il Tar con tale ordinanza ha disposto l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale ed ha sospeso il giudizio in corso;
- si è inoltre parlato con una certa insistenza, negli ultimi mesi, di proposte di provvedimenti normativi sul tema della riforma del sistema camerale, proposte che hanno originato un vivace dibattito all'interno degli enti camerali, soprattutto da parte di quelle Camere che, alla luce della situazione attuale e dei cambiamenti di contesto intervenuti dal momento dell'inizio del percorso di riforma, si posizionano in modo maggiormente critico rispetto all'attuazione degli accorpamenti ipotizzati.

Questa generale situazione di incertezza crea non poche difficoltà alle Camere sul fronte dell'operatività interna: non si dimentichi che fino al termine dell'iter dell'accorpamento, in attuazione del DM 16/2/2018 le unità di personale cessate e che cesseranno non potranno essere sostituite in presenza del divieto normativo di procedere ad assunzioni di nuovo personale o all'utilizzo di forme di lavoro flessibili con qualsiasi forma contrattuale.

LA MAPPA DEI SERVIZI

A fronte tuttavia della fase di stallo sopra evidenziata, in attuazione del menzionato decreto 16/2/2018 è stato emanato il decreto 7 marzo 2019 con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico, su proposta di Unioncamere, ha ridefinito i servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della Legge 580/1993 e s.m.i. e, in sede di prima attuazione del comma 4, lett. a-bis) dell'art. 18 della medesima Legge, gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali di cui al medesimo articolo 2.

Ne è seguita una nuova codifica da parte di Unioncamere italiana dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, contenuta nella mappa dei servizi che comprende le seguenti attività:

A1 - Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente

A2 - Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato

A3 - Comunicazione

- B1-B2-B3 - Risorse umane, Acquisti, patrimonio e servizi di sede, Bilancio e finanza
C1 - Semplificazione e trasparenza
C2 - Tutela e legalità
D1 - Internazionalizzazione
D2 - Digitalizzazione
D3 - Turismo e cultura
D4 - Orientamento al lavoro ed alle professioni
D5 - Ambiente e sviluppo sostenibile
D6 - Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti
E1 - Altri servizi ad imprese e territorio.

Deve essere messo in evidenza inoltre che la riforma del sistema camerale ha introdotto alcune nuove funzioni istituzionali amministrative ed economiche relative alla gestione dei Punti Impresa Digitale e dell'orientamento al lavoro e alle professioni e che è in fase di avvio anche un'ulteriore attività riguardante l'Organismo di Composizione delle Crisi di Impresa.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LA DOTAZIONE ORGANICA

La struttura organizzativa dell'Ente (approvata con delibera n. 87/2007, successivamente integrata con la delibera n. 77/2009 ed aggiornata nelle sole competenze degli uffici camerale, dalla delibera n. 223/2013, poi sempre confermata dalle delibere annuali di verifica dei fabbisogni; si richiama, da ultimo, la delibera n. 146/2018) è quella di seguito indicata:

SEGRETARIO GENERALE					
UFFICIO PIANIFICAZIONE E CONTROLLO (in staff al Segretario Generale)					
DIRIGENTE	VICE SEGRETARIO	GENERALE			
AREA AFFARI GENERALI - AMMINISTRATIVO-CONTABILI e REGOLAZIONE DI MERCATO (P.O. 1-2-6)					
DIRIGENTE	CONSERVATORE				
AREA AFFARI ANAGRAFICI, ECONOMICI e PROMOZIONALI (P.O. 3-4-5)					
P.O. 1	P.O. 2	P.O. 3	P.O.4	P.O. 5	P.O.6
AFFARI GENERALI	AFFARI AMM.VO	REGISTRO	REGISTRO IMPRESE/	AFFARI ECONOMICI	REGOLAZIONE
	CONTABILI	IMPRESE/ ATTI	REA	RELAZIONI ESTERNE	DI MERCATO
		SOCIETARI			
Relazioni Sindacali	Contabilità generale	Iscrizione di società e di atti societari	Iscrizioni di imprese individuali	Marketing Territoriale	Concorsi a premio - Carte cronotachigrafiche
Segreteria Generale	Attività propedeutiche alla programmazione	Deposito bilanci	Iscrizioni REA	Commercio Interno ed Estero	Camera Arbitrale - Sportello di conciliazione -
Protocollo/Archivio	ed al controllo di gestione	Procedimento di	Attività regolamentate	Internazionalizzazione	Sanzioni Amministrative
Gestione Risorse Umane	Partecipazioni	iscrizione e	Albo Imprese Artigiane	Contributi alle Imprese	Statistica - Prezzi
Contabilità del personale	Gestione patrimoniale	cancellazione	Firma digitale e CNS	Turismo/Ambiente	Opere Edili - Borsa Immobiliare
Previdenza	Cassa	d'ufficio dal RI	Accertamento violazioni	Sviluppo economico territoriale,	Borsa Merci - Magazzini Generali-
Gestione proced. disciplinari	Centro Congressi	Visure e	R/REA	Formazione e istruzione professionale	Usi e Consuetudini
Servizi ausiliari e centralino	Diritto annuale	certificazioni	Elenchi di imprese	Biblioteca	Marchi e Brevetti
Informatica camerale				URP	Protesti cambiari
Provveditorato				Attività di informazione e comunicazione	Ufficio Metrico
				Relazioni esterne	
				Studi e Pubblicazioni camerale	

Tale struttura organizzativa è fondata sull'individuazione di due macro Aree, a ciascuna delle quali è preposta una figura con funzioni dirigenziali, così definite:

- Area "Affari Generali, Amministrativo Contabile e Regolazione di Mercato",
- Area "Affari Anagrafici, Economici e Promozionali".

Il Decreto Ministeriale 16/2/2018 ha definito (allegato D) le nuove dotazioni organiche degli Enti camerale individuando per ciascuna Camera la consistenza di

risorse umane, per categoria giuridica, di cui dovrà disporre fino alla conclusione degli accorpamenti (art. 7, comma 5), fissando il contestuale divieto di assunzione, a pena di nullità, di nuovo personale a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale.

Per la Camera di Commercio di Parma tale dotazione organica è pari a **64 unità (oltre al Segretario Generale)**, così articolata per categoria:

- 2 Dirigenti
- 3 D3
- 21 D1
- 32 C
- 1 B3
- 5 B1

(dotazione richiamata e confermata dalla delibera n. 72/2018).

Attualmente il numero delle unità in servizio è di gran lunga inferiore a quello previsto dalla dotazione organica stabilita dal Decreto Ministeriale 16/2/2018 sopracitato, in particolare:

al 1/1/2020

sono 53 le unità in servizio così distinte per categoria:

- 2 Dirigenti, di cui uno facente le funzioni del Segretario Generale;
- 1 dipendente di categoria D3 (ingresso D3)
- 15 dipendenti di categoria D1 (ingresso D1);
- 31 dipendenti di categoria C;
- 4 dipendenti di categoria B1 (ingresso B1);

al 1/4/2020

saranno 51 le unità in servizio così distinte per categoria:

- 2 Dirigenti, di cui uno facente le funzioni del Segretario Generale;
- 1 dipendente di categoria D3 (ingresso D3)
- 14 dipendenti di categoria D1 (ingresso D1);
- 30 dipendenti di categoria C;
- 4 dipendenti di categoria B1 (ingresso B1);

nel corso dell'anno è prevista, con decorrenza 1/8/2020, la cessazione di un'ulteriore unità di categoria D1 (ingresso D1), con la conseguente riduzione dell'organico complessivo a **50 unità**.

Si deve pertanto considerare che la consistenza attuale di personale più che una determinazione del vero e proprio fabbisogno di risorse umane è il risultato di una decrescita quantitativa per difetto di turn-over avvenuto negli ultimi anni a seguito delle normative che hanno impedito nuove assunzioni.

L'attuale dotazione di personale rischia sempre di più di divenire insufficiente a garantire un'adeguata operatività degli uffici camerali: ne consegue l'opportunità di valutare attentamente, caso per caso, le eventuali richieste di mobilità in uscita di personale e le eventuali nuove richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, stante la attuale carenza di personale in servizio.

GARANZIA DEGLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA: VINCOLI FINANZIARI

Con particolare riferimento ai vincoli legislativi in materia di spesa del personale (art. 39, commi 1, 19 e 20 bis della L. 449/1997), vengono di seguito riportate le spese per il personale relative al periodo 2009-2020 (delibera del Consiglio Camerale n. 8/2019 di approvazione del Preventivo 2020),



Per l'anno 2019 il dato ricavabile dal preconsuntivo è pari ad € 2.855.000,00, mentre, per l'anno 2020, nel bilancio preventivo è stata stanziata, per le spese del personale, la somma di € 2.611.000,00.

RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE

Dall'esame dei dati presentati si evince che non vi sono situazioni di soprannumero né situazioni di eccedenze in relazione alle esigenze funzionali né in relazione alla situazione finanziaria dell'Ente camerale.

LA GIUNTA CAMERALE

richiamate tutte le normative citate in premessa ed in particolare:

- l'art. 39 della L. 449/1997 relativo ai vincoli legislativi in materia di spesa del personale;
- gli art. 6, e 6 ter del D.Lgs. 165/2001 e le "Linee d'indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" approvate con Decreto del 8/5/2018;
- l'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 in ordine alla verifica annuale della dotazione organica al fine di accertare gli eventuali soprannumeri ed eccedenze di personale;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16/2/2018 ed in particolare l'art. 7, comma 4 il quale stabilisce che le Camere di commercio risultanti dagli accorpamenti entro tre mesi dalla loro costituzione devono rideterminare, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 165/2001 e successive

integrazioni e modificazioni, il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e di conseguenza le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento individuati ai sensi del comma 4, lettera a-bis), dell'art. 18 della L. 580/1993 e successive integrazioni e modificazioni;

considerato pertanto che la Camera di Parma è oggi impossibilitata, a prescindere dal fabbisogno e dalle disponibilità finanziarie, ad acquisire nuove unità di personale in quanto non dispone di margini di manovra in relazione alla dotazione organica rispetto alle sole uscite del personale in servizio;

dopo ampia e approfondita discussione, ad unanimità di voti

DELIBERA

- di confermare l'insussistenza di eccedenze di personale in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 33 del D.Lgs 165/2001, in relazione alla dotazione organica assegnata o alla sostenibilità finanziaria;
- di adottare il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2020-2022 ai sensi della vigente normativa, nei limitati termini di cui al presente atto, per le motivazioni esposte in premessa;
- di dare atto che la dotazione organica della Camera di Parma in questa fase transitoria è quella definita dal Decreto Ministeriale del 16/2/2018 (allegato D), pari a 64 unità (oltre al Segretario Generale);
- di confermare, nelle more della conclusione del percorso d'accorpamento della costituenda Camera di commercio dell'Emilia, l'attuale struttura dell'Ente (approvata con delibera n. 87/2007, successivamente integrata con delibera n. 77/2009 ed aggiornata nelle sole competenze degli uffici camerali, dalla delibera n. 223/2013, poi sempre confermata dalle delibere annuali di verifica dei fabbisogni, si richiama da ultima la delibera n. 146/2018) come di seguito indicata:

SEGRETARIO GENERALE					
UFFICIO PIANIFICAZIONE E CONTROLLO (in staff al Segretario Generale)					
DIRIGENTE	VICE SEGRETARIO	GENERALE			
AREA AFFARI GENERALI - AMMINISTRATIVO-CONTABILI e REGOLAZIONE DI MERCATO (P.O. 1-2-6)					
DIRIGENTE	CONSERVATORE				
AREA AFFARI ANAGRAFICI, ECONOMICI e PROMOZIONALI (P.O. 3-4-5)					
P.O. 1	P.O. 2	P.O. 3	P.O. 4	P.O. 5	P.O. 6
AFFARI GENERALI	AFFARI AMM.VO	REGISTRO	REGISTRO IMPRESE/	AFFARI ECONOMICI	REGOLAZIONE
	CONTABILI	IMPRESE/ ATTI	REA	RELAZIONI ESTERNE	DI MERCATO
		SOCIETARI			
Relazioni Sindacali	Contabilità generale	Iscrizione di	Iscrizioni di imprese individuali	Marketing Territoriale	Concorsi a premio - Carte cronotachigrafiche
Segreteria Generale	Attività propedeutiche	società e di atti	Iscrizioni REA	Commercio Interno ed Estero	Camera Arbitrale - Sportello di conciliazione -
Protocollo/Archivio	alla programmazione	societari	Attività regolamentate	Internazionalizzazione	Sanzioni Amministrative
Gestione Risorse Umane	ed al controllo di gestione	Deposito bilanci	Albo Imprese Artigiane	Contributi alle Imprese	Statistica - Prezzi
Contabilità del personale	Partecipazioni	Procedimento di	Firma digitale e CNS	Turismo/Ambiente	Opere Edili - Borsa Immobiliare
Previdenza	Gestione patrimoniale	iscrizione e	Accertamento violazioni	Sviluppo economico territoriale,	Borsa Merci - Magazzini Generali-
Gestione proced. disciplinari	Cassa	cancellazione	R/REA	Formazione e istruzione professionale	Usi e Consuetudini
Servizi ausiliari e centralino	Centro Congressi	d'ufficio dal RI	Elenchi di imprese	Biblioteca	Marchi e Brevetti
Informatica camerale	Diritto annuale	Visure e		URP	Protesti cambiari
Provveditorato		certificazioni		Attività di informazione e comunicazione	Ufficio Metrico
				Relazioni esterne	
				Studi e Pubblicazioni camerali	

- e) di valutare attentamente, caso per caso, le eventuali richieste di mobilità in uscita di personale e le eventuali nuove richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, stante la attuale carenza di personale in servizio;
- f) di dare atto che la nuova Camera di Commercio dell'Emilia, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7, comma 4 del Decreto Ministeriale 16/2/2018, entro tre mesi dalla sua costituzione dovrà rideterminare, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e successive integrazioni e modificazioni, il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, la propria dotazione organica tenendo conto del riassetto dei servizi ed egli ambiti prioritari d'intervento individuati ai sensi del comma 4, lettera a-bis, dell'art. 18 della L. 580/1993 e successive integrazioni e modificazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)
f.to Manuela Zilli

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

*Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo camerale on line sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Parma www.pr.camcom.it dal **10 FEBBRAIO 2020** al **16 FEBBRAIO 2020** per sette giorni consecutivi ai sensi del vigente regolamento camerale per la pubblicazione avente effetto di pubblicità legale di atti e provvedimenti della Camera di Commercio di Parma, e non sono state presentate opposizioni.*

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)
f.to Manuela Zilli